



Leonardo da Vinci

iSP

International
Schools
Partnership

PRIMO NUMERO

Il CamaLEONte

RIVISTA SCOLASTICA



CENTRO STUDI LEONARDO DA VINCI



Graphic designers: Aurora Baratta, Bertine Maniriho, Xhuliano Hysenji

INDICE

4

Prefazione del direttore

5

Davide Casati, assessore regionale

6

La penna e la spada

8

Olimpiadi invernali

10

Fake News

11

Esperienza in TV

12

Travel diary

13

Cineblog

16

Travel tips

19

Progetti scolastici

21

**Crosswords
& Games**

22

Manga



PREFAZIONE

DENTRO LA SELVA OSCURA

Cari avventurieri! Siete pronti ad immergervi nella nostra foresta di informazioni? Addentratevi pure tra i svariati giochi per allenare le vostre "skills" in inglese (anche perché, in questo mondo sempre più globalizzato, vi risulterà utile) e scoprite quel che il nostro giornale ha da offrire.

Il nostro obiettivo è mimetizzarci tra gli studenti, per capirne le varie sfumature e rendere i nostri articoli più vicini a loro, captare i loro pensieri, interessi e dubbi e poi riportarli su carta come un vero camaleonte. Certo che la natura è piena di pericoli però, tra animali feroci (le verifiche), il rischio di cadere da un dirupo o di essere schiacciati da una mandria (i corridoi al suono della campanella), speriamo che tra queste pagine possiate trovare la vostra Oasi di pace.

Non dimentichiamoci della vita dello studente: non è composta solo da scuola e lavoro, quindi la nostra rivista tratterà anche di musica, film e teatro, ma anche di attualità e molto, molto altro!

Come dei veri predatori alfa noi corriamo come il vento e siamo sicuri che apprezzerete la nostra rubrica sportiva, in cui non solo tratteremo dei match più importanti, ma avremo anche l'opportunità di intervistare veri professionisti che possono ispirarci a dare il massimo e superare i nostri limiti.

Ora bisogna addentrarci nella giungla insieme ai nostri ricercatori, nella speranza che il loro lavoro non vada incompiuto, forza ragazzi!

A nome di tutta la redazione, spero che sarete interessati a questo progetto e leggerete assiduamente le nostre proposte. Au revoir, lettore, e benvenuto nella giungla!

Il direttore. Marco Agostini



DAVIDE CASATI

ASSESSORE REGIONALE

Il 19 novembre 2025 la nostra scuola ci ha dato l'opportunità di conoscere un rinomato assessore della regione Lombardia: Davide Casati.

Casati è un politico e, come definito da lui stesso durante l'incontro, il politico deve effettuare delle decisioni per la comunità di cui conserva l'onore di amministrare; è responsabile delle persone per cui gestisce il territorio e deve predisporre e gestire delle risorse del popolo in base alle possibilità. Le risorse equivalgono alle tasse pagate dai cittadini del territorio e la problematica della scelta incombe nel momento in cui si presenta la seguente equazione:

Bisogni illimitati + risorse limitate = scelte.

Abbiamo capito, dalle parole dell'Assessore, che le scelte possono generare reazioni diverse, tra cui critiche o apprezzamenti.

Le tasse, che costituiscono lo strumento principale attraverso cui reperire risorse, possono variare in base a diversi fattori, come il reddito, le proprietà o beni specifici (ad esempio, i rifiuti). Ciascun ambito comprende una serie di aspetti complessi da considerare.

Davide Casati, inoltre, ci ha riportato un esempio interessante, il quale invita a riflettere.

Nel corso di un'assemblea che si è tenuta riguardo alla questione e alla ripartizione dell'eventuale tassa sui rifiuti, è intervenuto un uomo celibe. Egli ha esposto il proprio malcontento verso la richiesta di agevolazioni sulla tassa sui rifiuti avanzata da una madre presente, poiché non ha ritenuto utile per sé andare incontro a una donna che aveva scelto consapevolmente di diventare madre, sapendo che, almeno nel primo periodo, il neonato avrebbe prodotto una maggiore quantità di rifiuti di cui occuparsi.

A questo punto, è stata necessaria una scelta: entrambe le parti non si sono trovate in una situazione di torto l'una verso l'altra.

Verso la fine dell'incontro abbiamo avuto la possibilità di porgli diverse domande. Quelle che mi hanno colpito di più, per le loro risposte, sono state:

'Nel suo percorso di gioventù, come ha vissuto la politica?'

Davide Casati ha raccontato di aver iniziato a interessarsi di politica durante gli anni delle scuole superiori.

'Cosa ne pensa della questione del telefonino a scuola?'

Ha rilanciato la domanda a noi e abbiamo espresso diversi pareri riguardo alla responsabilità individuale e alle modalità attraverso le quali è possibile ridurre il problema dell'uso eccessivo del cellulare.

La redazione ringrazia l'assessore
Davide Casati per la sua
professionalità e disponibilità.

Rosalinda Galliazzo



ATTUALITÀ

LA PENNA E LA SPADA

La giornata tipo di uno studente è semplice: svegliarsi, prepararsi, andare a scuola, stare con gli amici e tornare a casa sani e salvi. Ma non per tutti è così.

Yusuf, a Gaza, si alza alle 5 per pregare e sperare in una giornata migliore. Cammina tra macerie e detriti, consapevole che molti suoi compagni non sono sopravvissuti. Non va a scuola da quasi due anni: aiuta la famiglia e, con la poca connessione rimasta, racconta online la sua storia per sensibilizzare e sentirsi meno solo.

Anche altrove la normalità è un lusso. Nel 2014 le studentesse nigeriane di Chibok vennero rapite da Boko Haram: invece del bus del mattino furono caricate su camion, e solo 57 riuscirono a fuggire.

Noi studiamo materie che spesso diamo per scontate, ma in molti paesi la scuola è letteralmente questione di sopravvivenza.

In Ucraina ragazzi come Markar si allenano ogni giorno in esercitazioni fisiche e con le armi per difendere il proprio Paese. Nel Donbas studenti vengono inseriti in programmi pensati per formare soldati più che cittadini.

Già nel 2017 il programma NEMO mostrò la Yunarmiya, organizzazione giovanile russa che educa al patriottismo attraverso pratiche paramilitari. Mikael Markov, sedicenne, spiegò di essersi arruolato per un senso di virtù legato alle tradizioni del suo Paese. Questi casi mostrano come l'educazione possa diventare strumento di propaganda.



ATTUALITÀ

LA PENNA E LA SPADA



Esistono però storie in cui l'istruzione diventa atto di resistenza. Malala Yousafzai ne è l'esempio: cresciuta nella valle dello Swat, vide i talebani vietare ogni forma di libertà, dalla musica ai libri. A 11 anni iniziò a scrivere per la BBC raccontando la vita sotto il regime. Nel 2009 venne cacciata da scuola e la sua famiglia fuggì, ma lei continuò a scrivere.

Diventata un simbolo internazionale, il 9 ottobre 2012 fu colpita dai talebani mentre tornava da scuola. Sopravvisse a un'operazione d'urgenza e trasformò quella violenza in una missione: fondò una ONG per l'istruzione e pubblicò *I Am Malala*, diventando a 17 anni la più giovane vincitrice del Nobel per la Pace. Queste storie ci ricordano quanto sia prezioso il diritto allo studio. Noi viviamo libertà che in altri luoghi non esistono, e dovremmo proteggerle con una partecipazione attiva a scuola e sostenendo chi ancora lotta per averle.

La Giornata degli Studenti del 14 novembre ricorda chi ha perso la vita per difendere la libertà, come gli studenti cecoslovacchi uccisi dal regime nazista.

Mikael, Yusuf, Malala: tre vite diverse che ci mostrano come la scuola possa essere manipolata, negata o usata come arma di cambiamento.

Concludo con un appello: informatevi, studiate, impegnatevi. Non tutti hanno la stessa fortuna.

Nelson Mandela disse: "La libertà senza educazione è come un'auto senza benzina."

Marco Agostini

OLIMPIADI INVERNALI CORTINA 2026

Un progetto Made in Italy



I Giochi si svolgeranno dal 6 al 22 febbraio 2026 per le Olimpiadi e dal 6 al 15 marzo 2026 per le Paralimpiadi.

L'Italia è la terza volta che ha l'onore di ospitare le Olimpiadi invernali, dopo Torino 2006 e, sempre a Cortina, nel 1956.

La cerimonia d'apertura è fissata per il 6 febbraio allo Stadio San Siro di Milano, mentre quella di chiusura si terrà il 22 febbraio all'Arena di Verona.

Parteciperanno circa 2.900 atleti olimpici (1.538 uomini e 1.362 donne) e il 47% degli atleti sarà composto da donne: un dato record per i Giochi invernali.

Milano-Cortina sarà la prima Olimpiade invernale organizzata in più città e regioni: Milano, Cortina d'Ampezzo (BL), Val di Fiemme (TN), Anterselva (BZ), Livigno e Bormio (SO) e Verona.

Ci saranno 16 discipline olimpiche, 6 discipline paralimpiche e parteciperanno oltre 90 Paesi.

Le mascotte si chiamano Tina e Milo: Tina (diminutivo di Cortina) è la mascotte olimpica, mentre Milo (diminutivo di Milano) è quella paralimpica.

In quest'edizione la direzione punta a essere più "verde" e sostenibile, riutilizzando infrastrutture esistenti e creando benefici post-Giochi per i territori, con attenzione all'impatto ambientale.

L'importanza di questo evento risiede nell'essere un'occasione unica per collegare sport, montagna, città e turismo: sia Milano, città vivace e tecnologica, sia località montane più isolate e immerse nella natura ospiteranno le gare, permettendo di unire l'Italia intera nella celebrazione della sportività.

COSTI COMPLESSIVI E SUDDIVISIONE

Si stima che in totale siano stati spesi circa 5,5 miliardi di euro: circa 2 miliardi per i costi organizzativi (cerimonie, logistica) e 3,5 miliardi per le infrastrutture, come opere stradali, trasporti e impianti sportivi.

L'evento potrà generare un valore di circa 5,3 miliardi di euro, suddivisi tra spese turistiche e investimenti infrastrutturali.

Le infrastrutture riguardano oltre 90 interventi, di cui circa 45 dedicati agli impianti sportivi e 50 ai trasporti.

Molte opere sono pensate non solo per i Giochi, ma anche come eredità permanente per il territorio. L'attenzione alla sostenibilità è elevata, con l'uso di impianti esistenti e la riduzione delle barriere architettoniche.

LE LOCALITÀ DELLE OLIMPIADI 2026

● SEDE COMPETITIVA
○ SEDE NON COMPETITIVA



Alcune opere:

- Villaggio Olimpico di Milano (Porta Romana): Costruito nell'ex scalo ferroviario, ospiterà gli atleti durante i Giochi e poi diventerà un moderno quartiere con studentati, case a canone agevolato e spazi pubblici.
- Arena Santa Giulia (Milano): Nuova struttura da 16.000 posti, usata per le gare di hockey su ghiaccio; in futuro sarà un'arena multifunzionale per concerti ed eventi.
- Cortina Curling Olympic Stadium: Impianto storico rinnovato, con miglioramenti strutturali e di accessibilità. Dopo i Giochi sarà utilizzato per sport, turismo e cultura.
- Rinnovo impianti alpini: Le località di Livigno, Val di Fiemme e Anterselva stanno potenziando strutture già esistenti per creare un patrimonio sportivo duraturo, puntando su sostenibilità e riuso.

Chiesa Andrea e Savi Aleksey



OLIMPIADI INVERNALI: DAL
6 AL 22 FEBBRAIO 2026
PARALIMPIADI INVERNALI:
DAL 6 AL 15 MARZO 2026



FAKE NEWS

QUANDO LA VERITÀ DIVENTA FRAGILE

Negli ultimi anni la battaglia contro le fake news è diventata una priorità per istituzioni, media e piattaforme social. Con la circolazione istantanea delle informazioni, la linea di confine tra verità e falsità appare sempre più labile, mentre contenuti manipolati continuano a influenzare opinioni e comportamenti su larga scala.

Un fenomeno in crescita

Le Fake news, notizie deliberate o involontarie ma sempre ingannevoli, mirano a simulare contenuti giornalistici autentici. Si presentano con titoli sensazionalistici, immagini fuori contesto e un linguaggio studiato per sembrare credibile. La loro diffusione si è intensificata parallelamente all'uso dei social network, dove la velocità della condivisione spesso supera la capacità di verifica.

LE DINAMICHE DELLA VIRALITÀ

A favorire la propagazione delle notizie false concorrono diversi fattori. I social premiano i contenuti più emotivi, indipendentemente dalla loro attendibilità. Gli utenti tendono a fidarsi di ciò che conferma le loro convinzioni, mentre l'assenza di filtri editoriali facilita la circolazione incontrollata di informazioni non verificate. A ciò si aggiungono interessi economici – come i profitti generati dalla pubblicità online – e strategie politiche mirate a orientare l'opinione pubblica.

Le conseguenze sulla società

La disinformazione non è un fenomeno innocuo. Gli esperti segnalano rischi concreti: dall'erosione della fiducia nelle istituzioni alla polarizzazione dell'opinione pubblica, fino ai danni economici per aziende e soggetti coinvolti ingiustamente in notizie inventate. Nel campo della salute, inoltre, la diffusione di informazioni false può provocare scelte pericolose e compromettere campagne di prevenzione.

GLI STRUMENTI PER DIFENDERSI

Contro la proliferazione delle fake news non esiste una soluzione unica, ma diverse buone pratiche possono ridurre l'impatto del fenomeno. Verificare la fonte, controllare la data di pubblicazione, confrontare più testate, leggere oltre il titolo e affidarsi a piattaforme di fact-checking sono passi fondamentali. La responsabilità, tuttavia, non ricade solo sui lettori: anche media, scuole e istituzioni devono intensificare gli sforzi per promuovere una cultura della verifica.

Educazione digitale, una sfida urgente

In un contesto in cui ogni utente è potenzialmente un amplificatore di notizie, la consapevolezza diventa cruciale. L'alfabetizzazione digitale – dalla comprensione dei meccanismi di manipolazione fino alla capacità di valutare l'affidabilità di una fonte – rappresenta oggi uno strumento indispensabile per difendere la qualità dell'informazione e preservare il dibattito pubblico.

SOTA AL CIEL DE LUMBARDIA

ESPERIENZA IN TV

Il primo dicembre ho vissuto un'esperienza per me davvero importante: sono stato invitato negli studi di Antenna 3 per partecipare alle registrazioni del programma "Sota el ciel de Lumbardia", diretto da Giorgia Colombo, poi trasmesso sabato 6 alle ore 20:30.

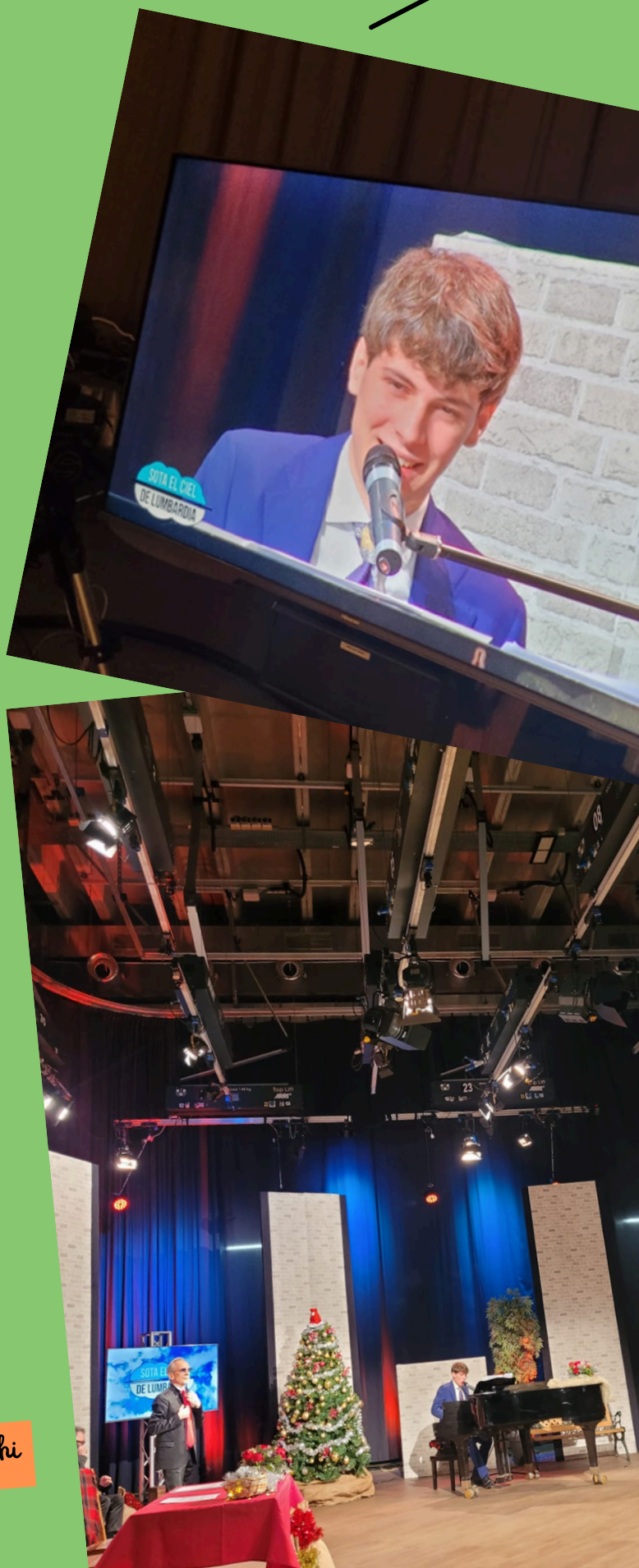
"Sota el ciel de Lumbardia" è una trasmissione dedicata alla musica popolare lombarda e ospita cantautori e interpreti legati alle tradizioni locali. Essendo da sempre molto appassionato della musica tradizionale meneghina, ho avuto l'onore di esibirmi con cinque brani in dialetto cantando e accompagnandomi con un bellissimo pianoforte a coda fornitomi dallo studio. Tra questi ho scelto di proporre anche "Ma Mi", la celebre canzone scritta da Giorgio Strehler. Ho voluto dedicarla alla grandissima Ornella Vanoni, scomparsa poche settimane fa. Lei, negli anni Cinquanta, ebbe con Strehler una relazione molto importante e, grazie alle sue numerose interpretazioni del brano, venne conosciuta come "la cantante della mala". Dedicare questo pezzo a lei, in quel contesto, è stato per me un momento particolarmente emozionante.

La mia passione per la musica popolare nasce da lontano. Fin da bambino ascoltavo i vecchi vinili di mio nonno: è lì che sono cresciuto circondato da storie, dialetti e melodie che parlano di un mondo che al giorno d'oggi ormai non esiste più. Ciò che mi colpisce, in particolar modo, sono i testi che possono essere impregnati di satira e, al contempo, toccanti e ricchi di significato, capaci di raccontare realtà sociali scomparse attraverso vicende di persone comuni.

Uno degli esempi che porto sempre con me è El purtava i scarp del tennis di Enzo Jannacci. È il racconto di un senzatetto rimasto ai margini del boom economico degli anni Sessanta, che tenta di raggiungere la donna che ama grazie al passaggio offertogli da un automobilista benestante diretto all'Idroscalo. È una storia semplice, ma intensa, che mostra quanto la musica popolare sappia unire ironia e umanità.

Partecipare a questo programma è stato un modo per condividere questa passione e per dare voce, nel mio piccolo, a una tradizione che sento profondamente mia.

Enea Barzaghi



When a dream meets reality

My first week in Indiana

Dear diary,

It has been a week since I arrived in America, and so much has already happened. I met my new family, survived my first day of school, tried to get along with my host brother and sister, and I'm learning new words every single day. Everything seems to be going exactly the way every exchange student told me it would, yet something still doesn't feel quite right.

I can't hide from you how scared I am. I left my house, my family, my friends, my whole life, just to come here. Doing an exchange year has always been my dream, but now that I'm finally living it, I'm not so sure anymore if it was the right choice.

My host family was waiting for me at the airport with a sign that said "Benvenuta in Indiana," and just like that, in a blink of an eye, I suddenly had a new mom, a new dad, a sister, and a brother. I miss my real parents. I miss my brother. I miss my home. No one ever warned me it would hurt this much.

The agency in Italy told me that I have to cut the relationships with my family and friends for a while. I have to hear them less often, maybe once a week. Basically, they told me that I have to hit the road all by myself. But I am not sure that I want to leave my life behind just to start this new one. I don't feel grown enough to spread my wings.

I can barely understand what people say here. They speak so fast, and the accent is completely different from what I learnt at school. My high grade in English suddenly feels useless. All my teachers prepared me for British English with its clear pronunciation and slow pace. But here? Americans talk at lightning speed and cut half their words. Sometimes I just stare at them and hope my face doesn't look as lost as I feel.

How am I supposed to bond with my host family if half the time I don't even understand what they're talking about? I can't keep asking them to repeat themselves. I'm afraid they'll get tired of me eventually.

And then there's school. Yesterday was my first day. Everyone seems friendly, but they all already have their own friends. They've known each other since kindergarten, and I just got here from nowhere. I feel like I don't fit anywhere. We have different hobbies, different styles, different languages, different cultures. It's like I landed in a world where everything works differently, and I'm the only one who didn't get the instructions.

I just want to go home.



TO BE CONTINUED...

Ginevra Mancusi

CINEMA-MAFIA

ITALIA VS STATI UNITI



Lorenzo Beretta

MAFIA GANGSTER AMERICANI:

FILM PIU' FAMOSO: IL PADRINO PARTE 1(1972), Francis Ford Coppola

Il primo Padrino racconta l'ascesa della famiglia Corleone, una delle più influenti organizzazioni mafiose di New York. Il film si apre con Don Vito Corleone, uomo rispettato e temuto, che rifiuta di entrare nel traffico di droga, decisione che scatena una guerra tra famiglie rivali. Quando Vito viene gravemente ferito in un attentato, il figlio più giovane, Michael, inizialmente estraneo al mondo criminale e deciso a vivere una vita onesta, si vede costretto a intervenire per proteggere il padre, i fratelli e anche gli affari di famiglia. Michael dimostra un talento naturale per il comando e, passo dopo passo, si trasforma nel nuovo capo della famiglia, assumendo il ruolo di Don Corleone. Il film mostra la metamorfosi di Michael, da uomo estraneo agli affari a leader spietato, rivelando il prezzo umano del potere. È importante sapere che esistono anche due sequel: Il Padrino – Parte II (1974) e Il Padrino – Parte III (1990).

FILM MIGLIORE (SECONDO ME): QUEI BRAVI RAGAZZI (1990) Martin Scorsese

Quei bravi ragazzi resterà per sempre un capolavoro tra i film gangster. Quando fu proiettato per la prima volta, non piacque a tutti per via della struttura e dell'andamento unici, allora sconosciuti. Nonostante fosse un film gangster, ciò che lo ha reso davvero unico è la sua ironia, nonostante il cinismo tipico del contesto.

Quei Bravi Ragazzi, Joe Pesci, SPIDER il Barista.

Tuttavia, Quei bravi ragazzi non sarebbe mai diventato così importante e influente senza il regista Martin Scorsese. Scorsese fece in modo che tutti gli attori si sentissero a loro agio, permettendo loro di aggiungere piccoli dettagli alle scene per incrementare la personalità del proprio personaggio e renderlo il più accurato possibile. Robert De Niro, infatti, tormentò di domande l'ex mafioso che aveva acconsentito a collaborare alla produzione del film, chiedendogli svariate informazioni sul suo ex socio (il personaggio che De Niro doveva interpretare), così da poter offrire una rappresentazione il più realistica possibile.

Quei bravi ragazzi "Robert de niro incazzato"

Molte persone erano convinte che molte scene fossero improvvisate, grazie alla comicità spontanea e alla naturalezza degli attori. In realtà, le improvvisazioni avvenivano durante la rilettura del copione. Grazie a Scorsese, che fece sentire gli attori più a loro agio, non si vergognavano di improvvisare dettagli nei dialoghi. L'unica scena veramente improvvisata è quella della cena alle 3 di notte a casa della madre di Tommy DeVito (la madre reale di Joe Pesci).

La mamma di quei bravi ragazzi

Il film è stato nominato più volte ai Golden Globe e ha ricevuto un premio Oscar per il miglior attore non protagonista. Tommy DeVito, interpretato da Joe Pesci, è uno dei personaggi più amati dal pubblico grazie alla sua pura comicità, alla sua capacità di impersonare il tipico mafioso facilmente suscettibile e alla sua naturalezza nel rappresentare il ruolo.

Quei bravi ragazzi - Buffo come? .wmv

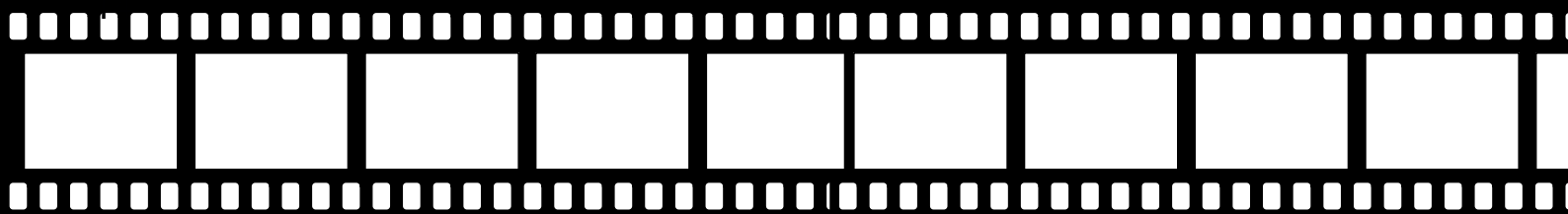
Joe Pesci ha rivelato in un'intervista che il ruolo gli veniva naturale perché, in realtà, in gioventù era davvero molto suscettibile. Tutto ciò che doveva fare era dimenticare le tecniche di autocontrollo che aveva imparato negli anni. A differenza di Robert De Niro, per il suo personaggio Joe Pesci non ha cercato di essere perfetto o il più accurato possibile: si è semplicemente basato su un vecchio amico che gli ricordava il personaggio che doveva interpretare, aggiungendo un po' delle sue abitudini e dei suoi tratti personali. Così è nata la sua interpretazione di Tommy DeVito.

Quei Bravi ragazzi. Joe Pesci il lustra scarpe.

MENTIONE ONOREVOLE: CASINO (1995), Martin Scorsese

Questo film è molto acclamato, oltre che per l'interpretazione eccellente di Robert De Niro, anche per la sua accuratezza nel rappresentare il mondo della mafia. La trama si svolge in un casinò, un luogo in cui la mafia operava principalmente prima di passare al narcotraffico. Il film mostra con grande precisione come la mafia gestisse il casinò e come tenesse sotto controllo chi cercava di imbrogliare. Infatti, ci sono testimonianze di ex mafiosi che confermano che le dinamiche mostrate nel film erano realmente così.

Casinò - Qui non si scherza... - Robert De Niro



FILM DI MAFIA ITALIANI

FILM PIU' FAMOSO: GOMORRA (2008), Matteo Garrone

Gomorra è un film corale che racconta, in modo crudo e realistico, la vita quotidiana dominata dal potere della camorra nella periferia di Napoli e della Campania. Il film segue diverse storie parallele, tutte legate allo stesso ambiente criminale, senza mai concentrarsi su un solo protagonista.

Una delle storie segue Totò, un ragazzo che cresce in una realtà in cui affiliarsi al clan sembra l'unico modo per sopravvivere e sentirsi protetto. La sua scelta, inizialmente ingenua, lo trascina in una spirale di violenza da cui non può tornare indietro. Un altro filo narrativo riguarda Pasquale, un sarto talentuoso che lavora per l'industria dell'alta moda ma che viene sfruttato e minacciato dai clan, fino a spingerlo a cercare una via di fuga pur sapendo che potrebbe costargli caro.

Parallelamente seguiamo la storia di Roberto, un giovane che assiste alla gestione illecita dei rifiuti da parte della camorra, rendendosi conto di quanto quel sistema stia devastando l'ambiente e la vita delle persone. Il suo percorso è quello di chi, pur non essendo parte del mondo criminale, ne viene comunque schiacciato. Un altro personaggio importante è Don Ciro, "l'uomo dei soldi", che distribuisce denaro alle famiglie vicine al clan e che si trova improvvisamente nel mezzo di una guerra interna. La sua paura costante e il crollo del sistema a cui appartiene lo costringono a fare scelte disperate.

Infine c'è la vicenda di Marco e Ciro, due ragazzi affascinati dalla vita dei camorristi, convinti di poter diventare boss agendo da soli e imitando i film gangster americani. Il loro comportamento impulsivo li porta a scontrarsi con un mondo molto più grande e feroce di loro, che non lascia spazio all'improvvisazione.

Il film non offre eroi né redenzioni, ma mostra la camorra come un meccanismo gigantesco che coinvolge ricchi e poveri, giovani e adulti, criminali e gente comune. La narrazione è realistica, quasi documentaristica, e mette in luce non solo la violenza, ma anche la normalità quotidiana con cui viene accettata. Gomorra diventa così un'immersione in un sistema di potere che domina il territorio e determina il destino di chiunque vi abiti.



FILM MIGLIORE (SECONDO ME): CENTO PASSI (2000), Marco Tullio Giordana

I cento passi è considerato uno dei film più importanti del cinema italiano contemporaneo perché riesce a unire realismo, emozione e impegno civile senza mai scadere nella retorica. Il regista Marco Tullio Giordana ha voluto raccontare la vera storia di Peppino Impastato non come quella di un eroe mitizzato, ma come quella di un ragazzo normale che è stato un martire della mafia.

L'atmosfera del film è volutamente realistica: niente estetizzazione della mafia, niente romanticismo criminale alla "film gangster". La mafia viene mostrata come un sistema pesante, grigio, che soffoca la vita delle persone. Giordana scelse di girare in luoghi reali di Cinisi, compresa l'abitazione vera di Peppino Impastato: una decisione che aiutò gli attori a entrare nella storia con una carica emotiva molto forte.

Luigi Lo Cascio, interprete di Peppino, ha raccontato che quello è stato uno dei ruoli più intensi della sua vita. Per prepararsi, passò settimane a parlare con amici e familiari reali di Peppino, ascoltando le registrazioni originali di Radio Aut (radio indipendente utilizzata da Peppino Impastato per denunciare pubblicamente i crimini mafiosi del paese) e cercando di riprodurre quel tono a metà tra comicità, rabbia e sarcasmo che caratterizzava la sua voce.

Lo Cascio disse anche che girare alcune scene in luoghi autentici, come il cortile di casa o la via dei "cento passi", gli dava la sensazione di "recitare con un'ombra alle spalle", come se Peppino stesso fosse presente.

Sai Contare?.avi

Molte scene emotivamente cariche, specialmente quelle familiari, sono state fortemente influenzate da testimonianze vere e improvvisazioni guidate. L'obiettivo di Giordana non era creare momenti drammatici artificiali, ma far emergere la tensione quotidiana che Peppino viveva tra la sua ribellione e l'amore per la famiglia.

MENZIONE ONOREVOLE: ROMANZO CRIMINALE (2005), Michele Picado

C'è una sequenza, nelle prime fasi della storia, che mostra la banda mentre mette in atto il loro primo colpo davvero significativo.

Mentre molti film italiani sul crimine tendono a esaltare i gangster rendendoli quasi epici o carismatici, questa scena li mostra per quello che erano davvero all'inizio: ragazzi di strada, inesperti, impulsivi, che cercano di imitare un mondo criminale più grande di loro.

Nessuna estetica, nessuna precisione alla "heist movie" americana: qui tutto è sporco, caotico e credibile.

Mostra il crimine come era davvero: improvvisato, violento, confuso, senza alcuna gloria.

Romanzo criminale si distingue perché mostra la crudezza vera e non romanzata della criminalità romana degli anni '70-'80.

CHICAGO THE WINDY CITY

Chicago is the largest city in Illinois, the biggest inland metropolis in the United States, and the third-largest city in the country by population after New York and Los Angeles. Chicago has a population of approximately 2.7 million inhabitants.

The picture on the left below shows the Chicago River. It is 251 km long and runs through the city of Chicago. There are many boats and water taxis on the river.

The picture on the right shows a nighttime view of the Chicago skyline from Lake Michigan. Lake Michigan is the second-largest lake in the United States. In the summer, 28 sandy beaches are open to the public. The city is very windy due to the large body of water and the skyscrapers, which can channel and accelerate the winds, creating a "wind tunnel" effect. The city has four distinct seasons, and there are many tourists during the summer.



The picture on the left below shows the Chicago River. It is 251 km long and runs through the city of Chicago. There are many boats and water taxis on the river.

The picture on the right shows a nighttime view of the Chicago skyline from Lake Michigan. Lake Michigan is the second-largest lake in the United States. In the summer, 28 sandy beaches are open to the public. The city is very windy due to the large body of water and the skyscrapers, which can channel and accelerate the winds, creating a "wind tunnel" effect. The city has four distinct seasons, and there are many tourists during the summer.



HISTORY

Chicago was founded in the 18th century as a trading post between French traders and Native American populations. In 1833, it officially became a city and grew rapidly thanks to its strategic location as a rail and port hub. In 1871, it was devastated by the Great Chicago Fire, but the reconstruction led to architectural innovation and the construction of the first skyscrapers. Between the late 19th and early 20th centuries, it became a major industrial center and a key destination for African Americans during the Great Migration.

Today, it is famous for its bold architecture and skyscrapers such as the iconic John Hancock Center. It is also known as an international hub for finance, culture, commerce, industry, education, technology, telecommunications, and transportation.

It has one of the highest gross domestic products (GDP), generating over 919 billion in 2024.

Chicago is a major tourist destination, with 55 million visitors in 2024 coming for its cultural festivals, beaches, and restaurants. The city is also famous for its deep-dish pizza.



Shown above is one of the most famous attractions in Chicago: the Willis Tower. It is 442 meters tall (527 meters including the antennas) and has 110 floors. One of its most popular features is The Ledge, a set of glass balconies suspended over the void.

Chicago's Millennium Park is one of the most famous and most visited urban parks in the United States. Located in the heart of the city, next to Grant Park and along Michigan Avenue, it is known for its contemporary architecture, iconic art installations, and green spaces designed for cultural and recreational events.

One of the park's most important landmarks is The Bean, a symbol of Chicago. Created by Anish Kapoor, it is made of polished stainless steel that reflects the skyline in spectacular ways. Its shape resembles a large bean, which is how it got its nickname.



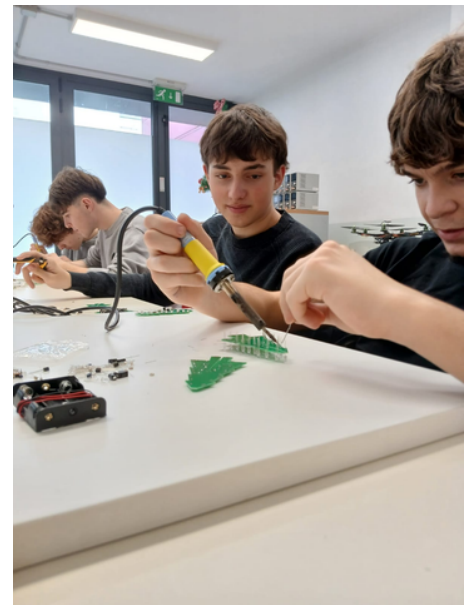
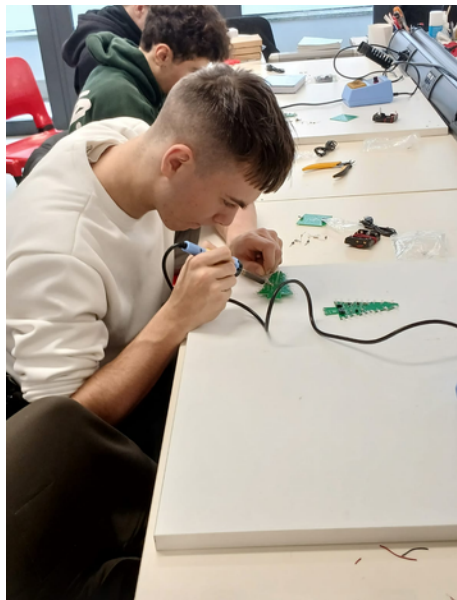
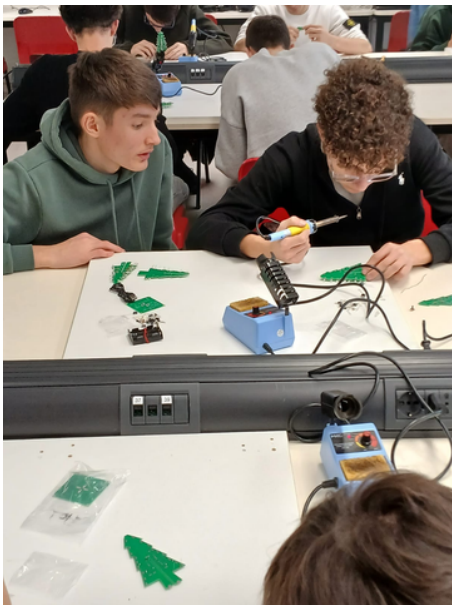
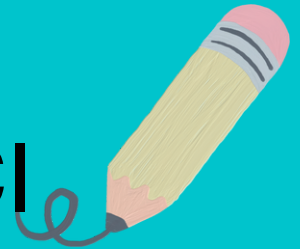
The Magnificent Mile is Chicago's famous shopping avenue, located along Michigan Avenue. It features luxury stores, boutiques, department stores, and shopping centers. Along the avenue, you can also find historic hotels, well-known restaurants, and iconic skyscrapers. The street connects the Chicago River to Lincoln Park, passing through the city's main tourist district. It is one of the most visited areas in Chicago, known for its events, parades, and Christmas lights.



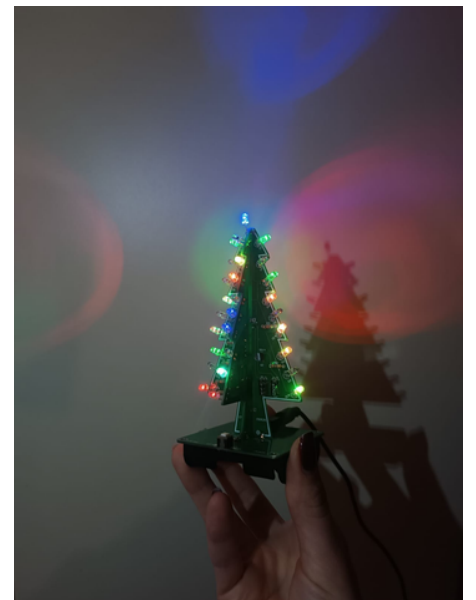
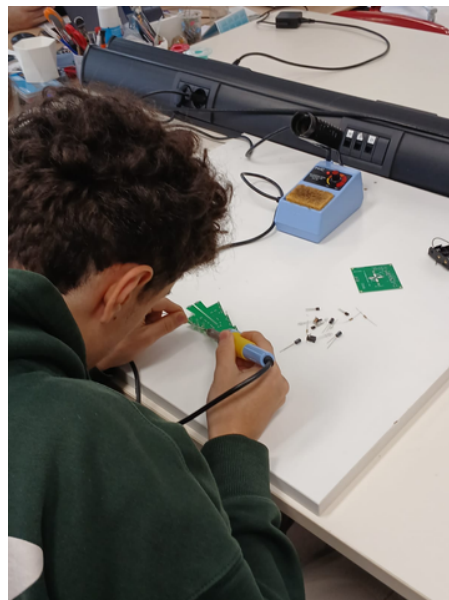
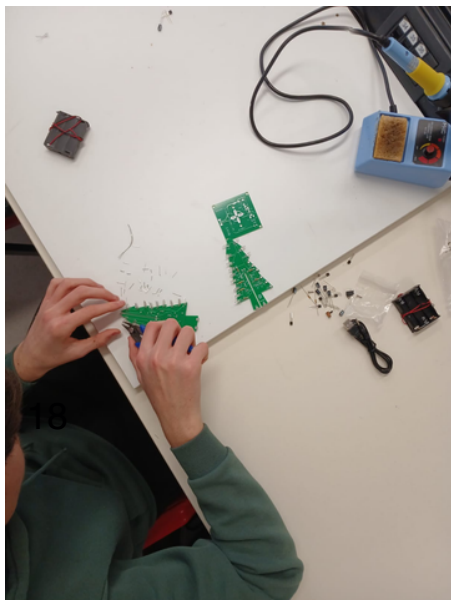
Shown above is Navy Pier another major tourist attraction it is a pier on the Lakefront with many attractions to enjoy: rides, restaurants, shops, and cruises on Lake Michigan.

IL LEO RACCONTA

PROGETTI SCOLASTICI



Buon Natale dalla 3Ele



PROGETTI SCOLASTICI

JAPAN

LAND OF THE RISING SUN

La prima lezione di lingua e cultura giapponese si è aperta come un viaggio nel mito, in quella zona di confine dove storia e leggenda si intrecciano senza che sia possibile distinguerle.

Ci è stata narrata la storia della nascita del Giappone, una terra che, secondo l'antico racconto, non fu semplicemente scoperta, ma forgiata. Due divinità, una maschile e una femminile, si affrontarono in una sorta di danza sacra. Dalla loro lancia di fuoco, fatta vibrare sopra il mare, caddero gocce ardenti che si solidificarono generando le prime isole. Fu così che nacque la Terra del Sole.

A regnare su quel mondo luminoso venne posta Amaterasu, la dea del sole, figura radiosa che ancora oggi domina l'immaginario giapponese. È a lei che si deve il centro rosso della bandiera e il nome poetico con cui il Giappone viene chiamato: la Terra del Sol Levante. Non solo per la posizione geografica, ma per un legame culturale antico e profondo.

Poi il nostro viaggio si è spostato dalle origini cosmiche ai gesti minuscoli e perfetti della tradizione. Abbiamo parlato della cerimonia del tè, la Sadō, la "via del tè". In Giappone molte arti sono "vie": percorsi che si imparano e che si seguono con disciplina e devozione. La via del tè, la via della scrittura, la via delle arti marziali: ognuna è un cammino che educa la mente prima ancora della mano.



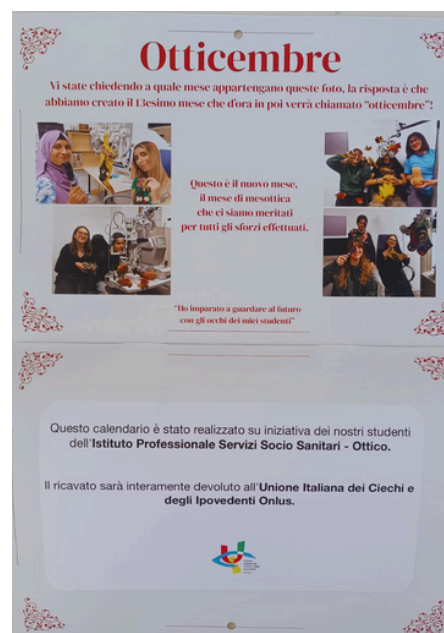
Durante la cerimonia, i partecipanti siedono composti sul tatami, le tibie a terra, il corpo poggiato sui talloni. Quando il maestro consegna la ciotola, il gesto è lento, rispettoso. La si sostiene con la mano sinistra e la si fa ruotare tre volte di 90 gradi, poi una quarta verso sinistra, per non bere mai dalla parte decorata o da quella toccata da altri. Ogni movimento ha un significato, ogni inclinazione è un omaggio alla bellezza dell'istante.

La lezione si è conclusa con un accenno alla scrittura giapponese, un mondo complesso e affascinante che ci attende nelle prossime tappe di questo viaggio culturale.

LEO PER IL SOCIALE

Anche quest'anno il prof. Giovanni Meli e la classe di 5°ottica hanno realizzato un magnifico calendario che hanno venduto agli studenti e agli insegnanti della scuola, e il cui ricavato andrà interamente all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus.

Congratulazioni ragazzi e



GRAZIE prof. Meli

PROGETTI SCOLASTICI

GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

25 NOVEMBRE 2025

GLI STUDENTI HANNO LAVORATO INSIEME PER CREARE CARTELLONI CHE RACCONTANO IL RIFIUTO DI OGNI FORMA DI VIOLENZA E LA NECESSITÀ DI PROMUOVERE UNA CULTURA BASATA SULL'UGUAGLIANZA. CON FRASI, IMMAGINI E SIMBOLI, ABBIAMO VOLUTO DARE VOCE A UN TEMA CHE NON PUÒ ESSERE IGNORATO, RICORDANDO CHE OGNI DONNA HA DIRITTO A VIVERE SENZA PAURA E SENZA SILENZI IMPOSTI.



<Crosswords>

Word search

✕

I S J A P K G J P P L E M K O V E E X N
 P J B C Y R C W K O H O D O G O Q M Q G
 D D D A D Z O N H O D J K O U X E B N K
 R S Z T T A B G B C Q S V P W S Z C Z U
 R C Y E D T E X R F X C O J W N E O T I
 A R S L W P E B O A G V O F G M L A J C
 Z E I E K F Q R K M M D W M T V K O J Y
 U E G P V S W P Y R R C N D P W H Z A O
 L N X H D J M Q Y V I Q Q Z Q U A T T D
 W J I O P T L E K E Y B O A R D T R M S
 I B J N C H N M M H I B W S N Y J E E L
 X J I E H J U U X O U L V W B D B W R X
 C Q M O A A C Q B I R M S F V G S A S B
 B V K H U V O E N C R Y P T I O N V K J
 Q A R Z S A X C O M P U T E R Y W C J P
 A P O U T P U T H W I C L U U C H I O K
 S I J V M W N V R K M J J W I T R I V L
 T E S P T I L R A V Z V V A K B P N T W
 H R I B Y S P K M K F E J H N Z J X G U
 T K E T K A C B H R W B V B C Y T N P T

Encryption

Software

Computer

Memory

Screen

Telephone

Keyboard

Output

Program

Computer

Download

Battery

Mouse

Java

Ram

● ● ●

Down:

1. "Input"

3. "Internet"

4. "Hardware"

8. "Technology"

Across:

2. "Wires"

5. "Code"

6. "Cpu"

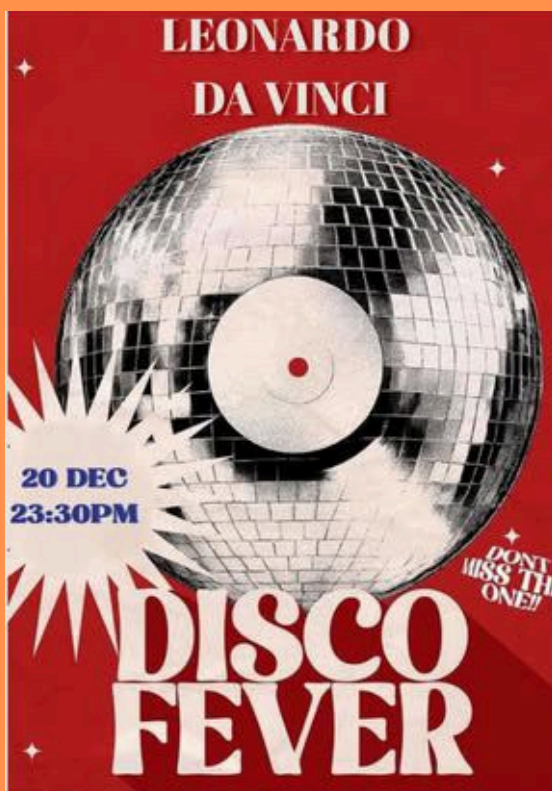
7. "Web"

9. "Update"

10. "Laptop"

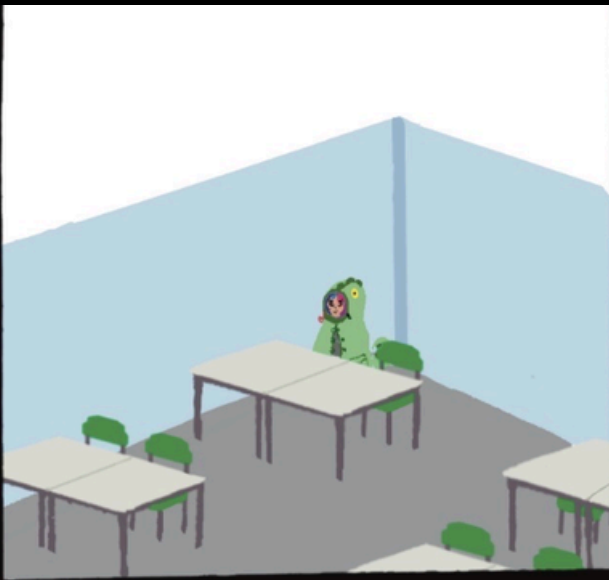
⬆
⬇

Riccardo Armani. Michele Mariani. Alessandro Minutola



A
D
V
E
R
T
I
S
E
M
E
N
T
S







Grazie a tutti per aver letto la nostra rivista "Il CamaLEOnte".
Speriamo vi sia piaciuto, stay tuned per il prossimo numero.

La redazione

